



## *Regione Autonoma della Sardegna*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 dicembre 2000, n. 187

### **Istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna 2000-2006**

Il Presidente della Giunta Regionale

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1, ed in particolare l'art. 10 lettera i), che attribuisce al Presidente della Giunta la competenza per i problemi derivanti dall'applicazione del Trattato e delle norme della Comunità Europea;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- VISTO** in particolare l'articolo 35 del suddetto Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio delle Comunità Europee che, nel prevedere la costituzione del Comitato di Sorveglianza ne definisce altresì i compiti;
- VISTO** il Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 per le regioni italiane dell'Obiettivo 1, approvato con Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2000) 1250;
- VISTO** la Decisione della Commissione C(2000) 2359 dell'8 agosto 2000 recante l'approvazione del Programma Operativo "Sardegna";
- VISTA** la parte VI "Norme di attuazione del Programma Operativo Regionale";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/66 del 12 ottobre 2000 che stabilisce le competenze in materia di programmazione comunitaria e conferma la delega in materia comunitaria all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;
- VISTA** la Delibera n. 49/1 del 5.12.2000 che istituisce il Comitato di Sorveglianza e da indirizzi per il funzionamento dello stesso;

### **DECRETA**

**Art.1** E' istituito il Comitato di Sorveglianza sull'attuazione del Programma Operativo Regionale 2000/2006 di cui agli art. 34 – 37 del Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n.1260/99 del 21 giugno 1999.

Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore della Programmazione o, su sua delega dall'Autorità di Gestione.

Il Comitato è composto, oltre che dal Presidente, dai seguenti membri, designati dalle rispettive Amministrazioni:

- a) L'Autorità di gestione del Programma, nella persona del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 dicembre 2000, n. 187

b) I Direttori generali dei seguenti Assessorati regionali:

- Agricoltura e Riforma Agropastorale;
- Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
- Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- Difesa dell'Ambiente;
- Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale;
- Enti Locali, Finanze e Urbanistica;
- Industria;
- Lavori Pubblici;
- Trasporti;
- Igiene, Sanità e Assistenza Sociale;
- Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- Turismo, Artigianato e Commercio;
- Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

Sono inoltre componenti del Comitato

- Il Direttore del Servizio per i Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea della Presidenza della Giunta;
- Il Responsabile dell'Autorità ambientale in Sardegna o un suo delegato;
- Il Presidente della Commissione per le Pari Opportunità o un suo delegato.

Sono nominati referenti per gli Assi di sviluppo:

- Dr.ssa Marinuccia Sanna: Asse I;
- Dr.ssa Anna Catta: Asse II e III;
- Dr. Antonello Angius: Asse IV FESR;
- Dr. Gavino Pischedda Asse IV –FEOGA –SFOP;
- Dr. Vincenzo Cossu: Asse V e VI;
- Dr. Piero Tavera: responsabile dell'attività di Monitoraggio;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 dicembre 2000, n. 187

- Ing. Salvatore Desogus: responsabile per l'attività di Valutazione.

Sono inoltre componenti del Comitato, in rappresentanza delle Autorità nazionali le seguenti Amministrazioni

1. un rappresentante delle Amministrazioni titolari di linee di intervento all'interno del POR;
2. un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, quale Amministrazione nazionale capofila nonché responsabile del coordinamento delle politiche dei Fondi Strutturali;
3. un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, quale amministrazione capofila per il FEAOG;
4. un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, quale amministrazione capofila per lo SFOP;
5. un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale quale Amministrazione capofila del FSE;
6. un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della P.E. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
7. un rappresentante del Ministero dell'Ambiente;
8. un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
9. un rappresentante per ciascuna Amministrazione centrale titolare di Programmi Operativi;
10. un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale;
11. un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità;

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo, i seguenti soggetti:

- una rappresentanza della Commissione Europea;
- un rappresentante della BEI;

Tredici rappresentanti delle seguenti istituzioni e associazioni:

- Unione Province Sarde (UPS);
- ANCI Sardegna;
- Coldiretti regionale;
- CNA Sarda;



## *Regione Autonoma della Sardegna*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 dicembre 2000, n. 187

- Confcommercio regionale;
- Lega Cooperativa;
- Confindustria;
- CGIL;
- CISL;
- UIL;
- UGL (Unione Territoriale del Lavoro);
- UNIONCAMERE;
- Associazioni Ambientali:

In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse autorità rappresentate.

Il Comitato di Sorveglianza può validamente riunirsi purchè siano stati nominati almeno la metà dei Membri permanenti.

Il Comitato di sorveglianza può essere aperto alla partecipazione di Membri non permanenti, senza diritto di voto, su invito del Presidente del Comitato stesso in relazione alla specificità degli argomenti previsti dall'ordine del giorno delle riunioni del Comitato stesso.

### Articolo 2

Il Comitato di sorveglianza, su proposta del Presidente approva, in occasione della prima riunione, il proprio regolamento interno nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione ed assunzione delle decisioni da parte del comitato stesso.

Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dallo stesso e dalla concertazione tra le "Parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è costituita presso il Centro regionale di Programmazione la relativa Segreteria Tecnica la cui responsabilità è in capo alla Dr.ssa Graziella Pisu.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 dicembre 2000, n. 187

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il visto e la registrazione e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, lì 5 dicembre 2000

Floris

*Registrato alla Corte dei Conti – Sezione per la Regione Sarda – Addì 20 gennaio 2001 – Registro n. 1 Presidenza Giunta Regionale – Foglio n. 1.*